Anno 84 | Sabato 9 Novembre 1929 - Anno VIII | N. 268

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 e succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituisco

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Importanti provvedimenti approvati

Trentasei milioni per riparare i danni delle alluvioni - Nuove modificazioni sulla disciplina nazionale della domanda e dell'offerta del lavoro - Il glorioso "S. 64" di Del Prete e Ferrarin, ceduto gratuitamente allo Stato brasiliano

ROMA, 8.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza del Capo del Governo, e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito, Segretario l'on. Giunta.

Educazione Nazionale

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, il Consiglio dei Ministri ha tra l'altro approvato uno schema di disegno di legge che approva la convenzione stipulata col Comune, la Provincia e gli altri enti di Bologna per condurre a termine la sistemazione edilizia della R. Università, della R. Scuola di ingegneria, della R. Scuola superiore di chimica industriale e del Policlinico universitario di S. Orsola; uno schema di provvedimento col quale viene prorogata per un biennio l'efficacia della disposizione contenuta nell'art. 31 del R. D. L. 23 ottobre 1927 relativo al trasferimento d'ufficio di professori di ruolo delle R. Università, dei RR. Istituti superiori e dei RR. Istituti superiori di magistero; uno schema di decreto contenente modificazioni al regolamento sugli esami per gli Istituti medi d'istruzione circa la suddivisione dell'anno scolastico.

Giustizia

Il Consiglio ha poi approvato, su proposta del Ministero della Giustizia e degli affari di culto, i seguenti provvedimenti: uno schema di decreto che approva il regolamento per l'esercizio professionale dei dottori in scienze agrarie; uno schema di decreto che approva il regolamento per la professione di perito; uno schema di decreto contenente disposizioni sugli ecclesiastici e sui patrimoni destinati a fini di culto; uno schema di decreto per l'approvazione dei rendiconti consuntivi delle fabbricerie e dei conti dei cessati subeconomati dei benefici vacanti; uno schema di decreto per la sistemazione dei rapporti tra il fondo per il culto e il demanio dello Stato circa i beni immobili provenienti da enti ecclesiastici soppressi; uno schema di decreto che apporta modificazioni alle norme per la iscrizione nell'Albo dei giornalisti. Secondo le norme attualmente in vigore (art. 4 regolamento approvato con R. D. 26 febbraio 1928, N. 384) per la iscrizione nello elenco dei professionisti dell'Albo dei giornalisti è richiesta la pratica professionale per la durata di mesi 18. Ora potendosi addivenire alla creazione di apposite scuole professionali per giornalisti è sembrato opportuno disporre col provvedimento anzidetto che il diploma che verrà rilasciato da tali scuole tenga luogo a tale pratica, ferme beninteso tutte le altre condizioni per la iscrizione (cittadinanza, condotta politica, ecc.). Il provvedimento è apparso opportuno sia perchè alle scuole che saranno debitamente riconosciute verranno ammessi solo giovani che abbiano acquistato negli istituti medii superiori una sufficiente preparazione culturale sia perchè gli insegnamenti pratici che saranno impartiti in due anni di corso fanno sicuramente ritenere che i diplomati avranno acquistata una sufficiente esperienza dei servizi giornalistici.

Guerra, Marina ed Aeronautica

Guerra: Successivamente il Ministro della Guerra ha sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, i seguenti provvedimenti: uno schema di decreto che approva la nuova circoscrizione militare territoriale per il servizio dell'Arma dei CC. RR.; uno schema di disegno di legge che istituisce il servizio tecnico automobilistico e ne regola l'organizzazione ed il funzionamento; uno schema di disegno di legge recante provvedimenti inerenti ai quadri del R. Esercito; uno schema di decreto contenente norme per il reclutamento degli ufficiali di Stato Maggiore; uno schema di regolamento sul servizio dei cappellani militari; uno schema di disegno di legge contenente varianti alla legge 11 marzo 1926 sullo stato degli ufficiali per la parte riguardante i consigli di disciplina.

Marina: Su proposta del Ministro della Marina, il Consiglio ha fra l'altro approvato uno schema di T. U. delle disposizioni legislative riguardante l'avanzamento dei militari della R. Marina

—Aeronautica: Su proposta del Ministro dell'Aeronautica, il Consiglio ha approvato: Un disegno di legge che autorizza il Ministero dell'aeronautica a cedere gratuitamente allo Stato brasiliano lo aeroplano «S. 64» con cui gli aviatori Arturo Ferrarin e Carlo Del Prete compirono il volo Roma-Brasile, ed alla Società Geografica la navicella motrice del dirigibile «Norge» che ha compiuto la traversata del Polo Nord; uno schema di decreto inteso a modificare la composizione di alcune categorie di sottufficiali e militari specializzati della Regia Aeronautica.

Lavori Pubblici

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento contenente norme in base alle quali dovranno essere liquidate le indennità delle espropriazioni effettuate per la costruzione di strade ex-militari e per le riparazioni dei danni di guerra; uno schema di provvedimento con il quale si autorizza la spesa di L. 36 milioni per provvedere in dipendenza dei danni prodotti dalle recenti alluvioni nelle provincie di Potenza, Matera, Salerno, Bari e Cagliari:

A) Esecuzione di lavori di demolizione, puntellamenti e sgomberi a tutela della pubblica incolumità.

B) Alla ricostruzione e al ripristino di acquedotti, di opere idrauliche e di opere stradali, di pertinenza dello Stato, escluse quelle dipendenti dalla Azienda Autonoma Statale della strada, che vi provvederà con mezzi propri, nonchè alla ricostruzione e al ripristino di opere di consolidamento di abitati minacciati da frane e dalla esecuzione delle opere a carico dello Stato per la difesa di abitati di strade dai danni di alluvioni e di piene.

C) Alla costruzione di ricoveri stabili da assegnare alle persone di povera condizione rimaste senza tetto negli abitati che saranno determinati con decreto del Ministero dei LL. PP.

D) Alla concessione, a norma delle disposizioni vigenti, di sussidi per la ricostruzione e il ripristino di opere stradali, marittime e di difesa di abitati o di strade ai danni di alluvioni e piene di pertinenza delle provincie, dei Comuni, e dei Consorzi nelle località colpite dalle alluvioni suddette.

E) Alla concessione di sussidi straordinari in misura non superiore al 50 per cento della spesa ai Comuni e ai Consorzi per la ricostruzione o la riparazione di acquedotti e altre opere igieniche distrutte o danneggiate.

F) Alla concessione di sussidi fino al 40 per cento della spesa occorrente per ricostruzione o riparazione delle case di abitazione di proprietà privata distrutte o danneggiate dalle alluvioni nei centri abitati delle provincie danneggiate.

Il sussidio potrà essere elevato in relazione anche delle condizioni economiche del proprietario della casa quando i lavori siano compiuti entro i termini all'uopo fissati.

Corporazioni

Il Consiglio dei Ministri ha infine approvato, su proposta del Ministro delle Corporazioni, uno schema di provvedimento che apporta nuove modificazioni al R. D. 19 marzo n. 1004 sulla disciplina nazionale della domanda e della offerta di lavoro.

Il R. Decreto 29 marzo 1928, sulla disciplina nazionale della domanda e della offerta di lavoro conferisce agli uffici di collocamento un carattere misto tra la forma facoltativa e quella obbligatoria. Detto Regio decreto tra l'altro pone il divieto per i datori di lavoro di assumere prestatori d'opera non iscritti presso gli uffici di collocamento, e dà facoltà al Ministro delle Corporazioni di vietare in determinate località ed anche in tutto il Regno rispetto a determinate categorie di datori di lavoro e prestatori d'opera la mediazione, anche se gratuita da parte di privati, associazioni, od enti di qualsiasi natura per il collocamento di operai disoccupati. Tale sistema risponde solo parzialmente alle direttive impartite dal Gran Consiglio del Fascismo e alla dichiarazione 23 della Carta del Lavoro, in quanto mentre concepisce il divieto della mediazione come eventuale, od affidato al potere discrezionale del Ministro delle Corporazioni, lascia d'altra parte ai datori di lavoro facoltà di assumere direttamente i prestatori d'opera salvi gli obblighi relativi alle iscrizioni, alle comunicazioni e alle denuncie.

Tale sistema fu adottato per ragioni di opportunità allo scopo di evitare, nella fase di prima attuazione, un sistema rigido come quello in assoluta obbligatorietà. Ma ormai la buona prova data dagli uffici di collocamento funzionanti di fatto, cioè non istituiti a norma delle disposizioni di cui sopra, presso le associazioni professionali dei lavoratori, la tendenza sempre più accentuata a sancire la obbligatorietà degli uffici di collocamento nei contratti collettivi di lavoro e solo imperfettamente possono garantirla, il largo favore con cui si viene incontro alla istituzione degli uffici pubblici sia da parte dei datori che dei prestatori d'opera, la necessità infine di assicurare la perfetta osservanza delle preferenze fissate dalla Carta del Lavoro e dalla legge, hanno fatto ritenere giunto il momento di stabilire legislativamente la obbligatorietà degli uffici stessi in conformità della stessa Carta del Lavoro, delle direttive del Gran Consiglio del Fascismo e della deliberazione presa in merito dal Comitato Centrale Intersindacale nei suoi ultimi lavori.

A ciò provvede il provvedimento di cui sopra, oggi approvato dal Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12.45, tornerà a riunirsi lunedì 10 corrente, alle 10 a Palazzo Viminale.

Tardieu dinanzi alla Camera

La discussione delle interpellanze

sulla costituzione del Gabinetto

PARIGI, 8.

Alle ore 15 il Presidente apre la seduta. Al banco del Governo si trovano i signori Tardieu e tutti i Ministri. Tardieu sale alla tribuna applaudito dal centro e dalla destra e dà lettura della dichiarazione ministeriale che è applaudita a destra e in alcuni punti anche dalla sinistra. Tardieu domanda quindi la discussione immediata delle 12 interpellanze sulla costituzione del Gabinetto e sulle dichiarazioni di politica generale di politica estera. Egli propone che la Camera discuta in seguito le 13 interpellanze relative alla politica agricola ripartendo le sedute fra interpellanze e bilanci. Le rimanenti interpellanze saranno discusse nei venerdì seguenti.

La proposta è accettata.

Le interpellanze

Sale quindi alla tribuna il deputato socialista Varenne. Egli critica la composizione del Ministero e l'etichetta politica del nuovo gabinetto. Domanda al signor Tardieu se approva o no in tutte le loro conseguenze gli accordi dell'Aja e quale è la posizione estera del nuovo gabinetto: «formula Marginot e formula Briand»?

«E' lo stesso» interrompe Tardieu. Varenne conclude dicendo che la maggioranza che sostiene il Governo non segue le aspirazioni del popolo di Francia.

Sale quindi alla tribuna Franklin Buillon. «Noi — egli dice — abbiamo contribuito a rovesciare il gabinetto Briand perchè eravamo inquieti (applausi numerosi)». Egli critica poi l'atteggiamento di Snowden e dice: «Il Governo francese avrebbe dovuto conoscere l'atteggiamento contrario dei socialisti inglesi nei riguardi della Francia durante e dopo la guerra e afferma che è stata la Germania che ha dovuto arbitrare il conflitto suscitato da Mac Donald e Snowden». «Perchè precipitarsi per il Piano Young? E' sempre il sistema di far pagare noi in contanti e gli altri in dilazione».

Sulla commercializzazione del debito afferma che anche questa volta gli Stati Uniti si sottraggono come già avvenne per il trattato di Versailles, quindi aggiunge: «Noi vediamo sotto i nostri occhi prepararsi l'organizzazione di una guerra moderna nelle regioni che noi abbandoniamo senza garanzie». Nella regione di Thionville mentre il traffico è diminuito di due terzi, i binari di smistamento si sono moltiplicati per permettere la mobilitazione di centoventi treni al giorno.

Mentre i tedeschi moltiplicano le loro linee di invasione noi non facciamo nulla per assicurare la nostra difesa. Io mi oppongo disperatamente allo sgombero fino a tanto che non avremo provveduto ad un minimo di sicurezza. Il Piano Young non è ancora approvato nè dalla Francia nè dalla Germania. Il più semplice buon senso ci prescrive di attendere per essere sicuri della buona fede tedesca.

L'oratore legge infine due stralci del libro di von Schacht «L'avvenire della Germania», in cui l'oratore dichiara che scopo della politica estera tedesca deve essere il riassetto della Germania, come grande potenza militare e la lotta contro il trattato di Versailles che sbarra l'avvenire della Germania.

Franklin Bouillon alla fine del suo discorso è salutato da molti applausi al centro e alla sinistra.

La seduta è sospesa alle 17,25.

Il rinvio della discussione

Alla ripresa il deputato socialista Frossard fa della ironia sulla composizione del Governo che dice essere un Governo di reazione.

Segue il deputato comunista Cachin il quale ripete fra l'indifferenza generale gli argomenti abituali del partito comunista contro tutti i governi borghesi. Attacca infine la persona di Tardieu fra le proteste della Camera.

Terminato il discorso Cachin, parecchi deputati domandano che il seguito della discussione sia rimandato a domani.

Tardieu dichiara che il Governo rimane a completa disposizione della Camera.

Il rinvio è approvato con 310 voti contro 270.

La seduta è tolta alle 19.10.

SULLA PROVINCIALE Monta - Vimercate, e precisamente in località cimitero di Concorezzo, l'operaio Pietro Moreo di Giuseppe, di anni 20, mentre transitava in bicicletta veniva urtato da un camion che lo mandava in un fossato. Trasportato all'ospedale al disgraziato veniva riscontrata la commozione cerebrale

L'ANNO VIII

Opere iniziate in 1572 Comuni 101.583 operai impiegati

ROMA, 8.

Dalle notizie fornite dai Prefetti risulta che il cinque corrente secondo gli ordini impartiti sono state iniziate opere di pubblica utilità in millecinquecentosettantadue comuni. Tali opere ammontano complessivamente a duemilanovecentosei, ivi comprese tanto quelle a carico dello Stato tanto quelle a carico degli Enti locali. Dalle notizie sinora pervenute risulta che sono stati impiegati all'inizio dei lavori centunmillecinquecentoottantatre operai.

Incidente aviatorio a Campoformido

ROMA, 8.

Nella mattinata del 7 corrente un apparecchio appartenente al Campo di Campoformido e pilotato dal tenente Reggieri, cadeva in vite durante un volo di esercitazione. Il pilota non riuscendo a rimettere l'apparecchio in linea di volo, si lanciava col paracadute e toccava terra incolume. (Stefani).

Il nuovo Direttore generale dell'Istituto delle Assicurazioni

ROMA, 8.

Nell'odierna seduta del Consiglio dei Ministri S. E. Bottai ha dato comunicazioni delle dimissioni del gr. uff. Schodnik da direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e nel proporne l'accettazione ha ricordato la opera da lui spiegata. Il Consiglio ha approvato la proposta dell'on. Bottai per l'accettazione delle dimissioni ed apprezzando i servizi resi e il contributo dato da lui allo sviluppo dell'Ente gli ha manifestato un voto di plauso. Il Consiglio ha poi proceduto alla nomina del nuovo Direttore generale conferendo l'alto ufficio al gr. uff. dott. Ignazio Giordani che nel soppresso Ministero della Economia Nazionale ha ricoperto il posto di Direttore generale apportando in tale delicato ufficio notevole contributo di collaborazione a tutta la politica assistenziale compiuta sino oggi dal Regime.

La riunione del Comitato dell'Istituto di previdenza dei giornalisti

ROMA, 8.

Sotto la presidenza di Arnaldo Mussolini si è riunito nella sede dell'Istituto Nazionale di previdenza dei giornalisti, il Comitato esecutivo dell'Istituto medesimo nelle persone degli on. Ermanno Amicucci e Lando Ferretti, del barone Mario Baratelli e di Vasco Poiti. Il Comitato ha preso in esame approvandolo lo schema di bilancio preventivo pel 1930 che sarà sottoposto all'assemblea del Consiglio generale che sarà convocata nel dicembre prossimo. Ha pure esaminato la situazione dei conti e lo stato patrimoniale al 31 ottobre u. s. Il Comitato tornerà a riunirsi ancora per l'esame delle ammissioni dei nuovi giornalisti pel 1930 e per fissare la data di convocazione del Consiglio generale.

TALE ERSILIO PIONICO, ventenne operaio ai telefoni, mentre provvedeva per l'impianto sulla nuova linea in via della Stella, a Perugia, improvvisamente precipitava al suolo da oltre 15 metri rimanendo cadavere.

CRONACA PROVINCIALE

Da ARTEGNA

Il commiato del dott. cav. uff. Castellani

nel lasciare la carica di Commissario prefettizio

Alle ore 17.30 di mercoledì 6 corrente ebbero luogo le consegne tra il dottor cav. uff. Giuseppe Castellani, Commissario Prefettizio cessante, ed il signor Umberto Valentinis, nuovo Commissario chiamato da S. E. il Prefetto a reggere le sorti di questo importante Comune.

A salutare il dott. Castellani erano convenute in Municipio tutte le autorità e notabilità del paese.

Oltre ai due Commissari erano presenti il Segretario politico del Fascio signor Leonardo Comini, il Segretario comunale signor Mario Mattiussi, il presidente della locale Sezione Combattenti signor Eugenio Siega, il presidente dell'O. N. B. ing. Pietro Comini, il Parroco mons. Castellani, il presidente della Società «Concordia e Progresso» signor Pietro Adotti, il Presidente della Congregazione di Carità signor Ridolfi Giovanni, il geom. Egidio Traunero delegato dal Comune per la manutenzione stradale, il dott. Copetti ufficiale sanitario, il signor Madussi Vice Conciliatore, il signor Bardusco membro del Direttorio ed altri.

Il discorso del dott. Castellani

Quale devoto omaggio di riconoscenza venne offerto al dott. Castellani da parte dei dipendenti impiegati comunali un magnifico ciondolo d'oro che egli, ringraziando sentitamente, gradì con visibile commozione.

Nel momento con trepidanza atteso, in cui l'Amministrazione del Comune — egli dice poi — dopo un lungo intervallo, ritorna alla rappresentanza locale, pure nell'ansia penosa di allontanarmi da voi, dalla cara consuetudine di questi periodici ritorni pieni di desiderio, a questo Paese ormai per tanti ricordi a me caro, trovo anche un intimo senso di compiacimento, pensando che da oggi rifiorirà la diretta attività solerte ed amorosa di un cittadino di Artegna.

Accenna quindi alla sua attività svolta in un periodo di amministrazione durato circa dieci mesi.

Con me si compie la sintesi e si chiude un periodo di amministrazione straordinaria che ha il suo inizio col 1° gennaio dell'anno corrente e che trova la sua giustificazione non già in ragioni particolari di ambiente che avessero paralizzato il ritmo dell'attività comunale, non già in un accertamento di dissesti finanziari od altro, ma soltanto in seguito all'aggregazione del Comune di Montenars a quello di Artegna. Tale situazione presentava degli aspetti assai delicati e fu per questo e soltanto per questo che ad attuarli fu incaricata una persona estranea ad ambi i due Comuni, scevra di preconcetti locali e quindi sommamente equa ed imparziale.

Egli si dice lieto del buon fine conseguito e di ciò fa merito anche alla popolazione la quale il 31 dicembre 1928, in una significativa e quasi commovente cerimonia tenutasi nell'Aula Magna municipale, ebbe a dimostrare con evidenza la bontà, la correttezza, l'elevato senso di civismo dei due Comuni, i cui rappresentanti fraternizzarono, auspicando quella unione che ora è un fatto compiuto, che ormai ha convinto le coscienze dubbiose e sarà certamente la promessa di una entità comunale più solida, più organica, più prospera.

Un bilancio di opere

In rapida sintesi il dott. Castellani ricorda quindi ai presenti la sua opera.

Dice di aver riunito in breve tempo — cosa non facile — tutti i servigi e tutti gli Uffici nella sede di Artegna, accentrando ed unificando così tutte le ramificazioni della attività comunale. Pensò anche a far assegnare al Comune un Segretario comunale di grado superiore alla cui carica sarà elevato con ogni certezza l'intelligente e prezioso ed infaticabile attuale Segretario sig. Mattiussi. Così pure sono in corso di attuazione le pratiche per assegnare alla condotta medica del solerte dott. Copetti, Ufficiale Sanitario di Artegna, una categoria superiore.

Le superiori disposizioni consentono che i servizi di tesoreria nonchè la riscossione dei dazi e delle imposte possano continuare fino alla scadenza dei contratti.

I varii regolamenti municipali furono riveduti, aggiornati e messi in relazione alle nuove esigenze dell'ampliato Comune.

Furono altresì portati a compimento, per quel che concerne le opere pubbliche, i due ponti sull'Orvenco e sul Rio Lezzo la cui costruzione era già stata deliberata dal suo egregio predecessore signor Leonardo Comini. I lavori, dati ad economia, permisero un considerevole risparmio il quale ammonta ad oltre 13 mila lire, e la spesa totale avendo egli richiesto un sussidio al Ministero dei L.L. P.P. potrà benissimo essere ridotta di un quarto.

Il bilancio preventivo per il 1930, già approvato dalla G. P. A., presenta notevoli riduzioni di spesa e di conseguenza prevede un rilevante minore gravame d'imposta per la popolazione. Di esso bilancio il dott. Castellani ricorda alcune cifre ai presenti, accennando anche ad un prestito provvisorio assunto con la Banca Cooperativa Popolare di Gemona, il quale permise il pagamento di tutti i debiti arretrati e che tornavano di maggior costo al Comune.

«L'esecuzione di tutto questo programma di lavoro fu resa agevole — egli continua — dal rendimento di operosità e dalla devozione affettuosa del piccolo ma valoroso manipolo di impiegati veramente esemplari. Che dire del nostro Segretario comunale signor Mattiussi? La mia fondata convinzione è, che egli sia ancora di molto superiore alla sua simpatica notorietà. Egli ha confermato colla sua grande competenza e rettitudine, quelle doti preclare che in lui si equilibrano e ne fanno un funzionario veramente prezioso.

«Nella possibilità delle mie forze ho cercato di mantenermi degno della fiducia e della stima della cittadinanza, la mia azione si ispirò sempre ad un sentimento di giustizia ed all'affetto verso il vostro paese. Pur mantenendo in piena efficenza tutti i servizi, sia speciali che generali, ho voluto sempre resistere ad ogni atto di facile liberalità o di condiscendenza per far opera tenace, paziente, parsimoniosa di costruzione, di integrazione, per aprire la via alla libertà ed alle responsabilità dei nuovi amministratori».

Chiude quindi il suo dire salutando nel nuovo Commissario colui che saprà portare il Comune a conquiste più superbe, a condizioni ancora migliori com'egli augura sinceramente a questa bella e simpatica cittadina.

Vivamente commossi per sì nobili espressioni i presenti ebbero vive parole di ringraziamento per la sua opera svolta con tanta spontanea dedizione a pro del Comune.

Parlò poi il nuovo Commissario signor Umberto Valentinis ringraziando il dott. Castellani delle espressioni rivoltegli ed assicurandolo che è suo fermo proposito di continuare la buona opera da lui iniziata e di volgere ogni attività allo scopo di far migliorare sempre più le condizioni del paese che tanto gli sta a cuore. Disse che non dubita sulla collaborazione utilissima del laborioso ed attivo Segretario comunale signor Mattiussi nonchè su quella delle maggiori autorità del Comune

Elevò quindi un caldo pensiero al Duce ed alla fede fascista in armonia a cui egli vuole svolgere la sua attività.

Il saluto del Segretario politico

Alle ore 20 seguì nelle sale dell'Albergo Centrale un banchetto d'addio a cui parteciparono, oltre quasi tutte le autorità già ricordate, anche il signor Ede Perini dei Sindacati, il signor Efisio Perini della «Sportiva» del Dopolavoro locale, il signor Ugo Cragnolini ex Podestà, il signor Luigi Colle ex Segretario politico, il signor Antonio Clama per il Circolo Agricolo, il signor Giovanni Comoretto presidente del Consorzio per l'Acquedotto.

Inviarono la loro adesione ed il loro saluto il dott. Beorchini, improvvisamente costretto ad assentarsi, ed il signor Maggia, indisposto

Allo spumante il Segretario politico del Fascio, signor Leonardo Comini, con commosse parole di saluto e di riconoscenza offrì al dott. Castellani, a nome del Fascio, dei Combattenti e di quanti più da vicino ebbero modo di conoscerlo e di apprezzarlo, una magnifica stilografica d'oro in segno di modesto ricordo per l'opera illuminata e sapiente svolta a favore del Comune.

Il signor Comini coglie così l'occasione per ringraziarlo di tutto quanto egli fece di bene e per assicurarlo che il suo nome non sarà dimenticato.

Rivolse poi un cordiale saluto al nuovo Commissario il quale ben volentieri accettò il non facile incarico e lo assicurò, anche a nome dei presenti, di essere sempre pronto con sincero e cordiale appoggio a coadiuvarlo in ogni momento e per ogni circostanza.

Brindò poi innalzando il saluto al Commissario partente, al Fascismo ed al Duce che superbamente lo guida.

Il dott. Castellani ancora una volta ringraziò i presenti per il dono e per l'augurio e ricordò quanto valido aiuto nell'opera sua egli ebbe dalla continuata cooperazione del Fascio e della Sezione Combattenti locale.

La cena si chiuse nella intimità più cordiale.

Da queste colonne vada il ringraziamento nostro al dott. Castellani per l'opera da lui svolta ed al nuovo Commissario signor Valentinis l'augurio che l'abbia a continuare con non minore benemerenza ed il nostro saluto

Da RISANO

Per le nostre Scuole

Una preghiera al Provveditore agli Studi

(8) — Spesso ho occasione di leggere, nei giornali, di visite, di sopraluoghi, di partecipazioni a solennità scolastiche da parte del R. Provveditore agli Studi e ne provo sempre viva soddisfazione (specialmente per i sopraluoghi) perchè sono convinto che, in generale, a chiarire una situazione un po' complicata, torna più utile la rapida occhiata sul posto di un competente che non l'invio di diligenti e magari voluminose relazioni; che non l'invio di un mucchio di «scartoffie», come soleva ripetere, durante la guerra, un mio vecchio colonnello.

Con questo criterio, indubbiamente di marca fascista, mi permetto di rivolgere pubblicamente una preghiera all'Ill.mo signor Provveditore agli Studi comm. Gasperoni, che cioè volesse effettuare una visita anche a Risano, in Comune di Pavia di Udine, per prendere diretta conoscenza del problema scolastico locale, e dare, con l'autorità che gli è riconosciuta, suggerimenti e, meglio, disposizioni per una pronta soluzione di esso, di conformità alle esigenze dei tempi e secondo le direttive del Governo Nazionale.

Risano è un grosso paese, e appartiene, per di più, ad un esteso Comune, tra i più fiorenti certamente del basso Friuli, ma purtroppo si trova, quanto ad aule scolastiche, in condizioni assai misere. Vedere sul posto per credere!

Si farebbe un torto all'Autorità scolastica circondariale competente, supponendo che non abbia richiamato ripetutamente l'attenzione della Rappresentanza comunale di Pavia di Udine per i provvedimenti del caso. E allora? Ho osservato più sopra che il Comune si trova in condizioni economiche buone per cui nulla dovrebbe opporsi alla contrattazione di un prestito (come si è fatto per le altre frazioni del Comune) per la costruzione in Risano di un fabbricato scolastico razionale, in sostituzione delle attuali aule inadatte e disperse qua e là. Rammento che, ancora parecchi lustri or sono, si è trattato, in Consiglio comunale, della costruzione del fabbricato scolastico a Risano, e non so davvero per quali plausibili ragioni la proposta non abbia potuto avere attuazione in tanto tempo!

I confronti non sono simpatici, ma è un fatto innegabile che la popolazione nota con un senso di invidia come in un vicino Comune, non più ricco certo di Pavia di Udine, grazie la tenacia di un amministratore e vecchio fascista per giunta (il cav. Pagani, tanto per non far nomi), paesi anche di importanza minore di Risano sieno provvisti di fabbricati scolastici moderni.

Confido che il desiderio suesposto, che è condiviso dall'intero paese di Risano, e che rispecchia il proposito di voler progredire secondo il comando del Duce, sarà preso in benevola considerazione dall'Ill.mo signor prof. Gasperoni, tanto più che l'invocato sopraluogo non richiede disagi, essendo Risano una delle stazioni ferroviarie lungo la linea Udine - San Giorgio di Nogaro - Venezia.

X. Y.

Da TARVISIO
L'inizio operoso del nuovo Commissario prefettizio

(7). — Appena prese le redini del nostro Comune il nuovo Commissario Prefettizio signor Marcovigi, attivo ed intelligente realizzatore in ogni campo della vita associativa a cui si dedica con passione di apostolo e con tenace fede fascista, ha dimostrato di saper subito comprendere le reali necessità del paese, che da troppo tempo venivano dimenticate o trascurate.

Una delle principali necessità di questa importantissima zona montana è quella della sua maggiore valorizzazione dal lato turistico e sportivo in genere, ed il signor Marcovigi ha giustamente compreso che nessun ente meglio del Dopolavoro, appoggiato, ben s'intende, dal Comune e dalle Superiori Autorità politiche ed amministrative, può assumersi il non facile e gravoso compito.

Per concretare un vasto piano di azione inteso a realizzare gli scopi sopraindicati è stata infatti ieri sera convocata l'assemblea del Dopolavoro nelle belle sale del Comune destinate appunto a sede del Dopolavoro di Tarvisio. Il numero dei convenuti ha sorpassato di gran lunga ogni previsione. Erano infatti presenti tutti i lavoratori di questo importante centro di montagna, comprendenti ogni ceto della cittadinanza.

Presiedeva l'adunanza il signor Marcovigi che dopo avere spiegati gli scopi della riunione, quella cioè di ricostituire su nuove basi il Dopolavoro e di affidargli l'incarico della valorizzazione turistica di Tarvisio, compito che fu in altri tempi disimpegnato dalla «Pro Tarvisio» che ebbe vita breve e sterilissima, è passato a trattare gli argomenti pratici per realizzare un vasto piano di azione in tal senso. Sono state così discusse varie questioni riguardanti in modo particolare il problema alberghiero sul quale erano già stati presi accordi in una riunione tenuta nel pomeriggio con gli albergatori ed esercenti di Tarvisio, il miglioramento dei campi di sci la costruzione di un moderno campo di pattinaggio, costruzione già incominciata per ordine del Commissario prefettizio e che verrà condotta a termine col minor tempo possibile ed in ogni modo prima della imminente stagione invernale. Questo è un fatto importantissimo su cui è necessario richiamare subito l'attenzione degli appassionati di sport invernali che venendo a Tarvisio troveranno nel prossimo inverno un modernissimo campo di pattinaggio dotato di tutti i conforti moderni non esclusa una buona illuminazione per poter essere utilizzato fino a tarda sera.

Aperta la discussione sui vari argomenti furono fatte varie proposte che riceveranno, lo speriamo, sollecita attuazione dai nuovi dirigenti del Dopolavoro che avrà una sua speciale sezione col vecchio nome di «Pro Tarvisio» incaricata dei compiti sopraindicati.

Sciolta l'assemblea, il signor Marcovigi riunì gli appartenenti al nuovo Direttorio per la distribuzione delle cariche e varie attribuzioni.

Da CODROIPO
LO SPETTACOLO TEATRALE di domenica

(8). — Domani domenica avrà luogo dunque la ripetizione dell'applaudito lavoro «Un grop sul stomi», dato dalla brava nostra compagnia filodrammatica dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Lo spettacolo sarà il seguente: 1. «Un grop sul stomi», commedia friulana in tre atti di Arturo Feruglio. Susseguirà un magnifico concerto eseguito dal bravissimo mandolinista Michele Scopazzoni di Spezia, accompagnato al piano dal dott. Pietro Borsatti.

Lo spettacolo verrà chiuso con la brillantissima farsa «Un'ordinanza Ufficiale per mezz'ora» che ha avuto in precedenza da noi tanto successo.

Il programma come si vede è magnifico ed avrà quel degno successo che meritano i nostri bravi dialettali ed i dirigenti.

I biglietti sono in vendita presso la Segreteria del Dopolavoro. Si rammenta ai dopolavoristi che i biglietti ridotti bisogna acquistarli presso la stessa segreteria.

LA FILODRAMMATICA instancabile.

Devesi ancora effettuare una recita, ed i nostri solerti dirigenti della Filodrammatica si accingono al lavoro.

Sono già stati scelti i numerosi personaggi che richiedono del prossimo gran capolavoro che desterà anche molto interesse per l'autore che a suo tempo renderemo noto. La settimana ventura avranno inizio le prove.

OFFERTA alla Sezione Combattenti

Un gruppo di ex Combattenti hanno offerto nell'anniversario dell'XI annuale della Vittoria a questa Sezione la somma di L. 43.50.

La presidenza vivamente ringrazia.

GARA DI CALCIO

Domenica prossima al Campo Littorio la nostra seconda squadra calcistica si misurerà in partita amichevole contro l'«undici» della Romans di Varmo.

L'incontro che riescirà interessante, parla a favore dei colori della Codroipese.

I diavoli rossi scenderanno in Campo nella seguente formazione:

Moreal, Guar e Cengarle — Munisso, Bortolotti e Gasperini — Vonzin, De Natali, Moro, Sambucò e Picco.

Verrà svolta sul viale pure una gara ciclistica di velocità su 500 metri.

OFFERTE al Comitato pro Assistenza

Offerte pervenute al Comitato Pro Assistenza Sociale a favore della Casa di Ricovero dalla frazione di Beano: Comisso Gio. Batta L. 5 — Guatti Cirillo, 5 — Mizzau Chiara, 5 — Filippini Vergilio, 5 — Mizzau Giuseppe fu Santo, 5 — Cosarin Giuseppe, 5 — Di Valentin Francesco, 5 — Pasin Emilio, 2 — Pez Pio, 1 — Pez Antonio fu Martino, 2 — Vidisoni Pietro, 2 — Biasatti Alessandro, 1 — Campana Fiorindo, 2 — Mizzau Ermenegildo, 5 — Pez Angela, 2 — Pez Eugenio, 5 — Urban Santo, 4 — Scarpolin Isidoro 2 — Mainardis Ernesta, 2 — Bin Vittorio, 3 — Pez Costantino, 2 — Biasatti Dante, 5 — Cislino Marianna, 1 — Urban Giovanni, 2 — Mizzau Lina, 5 — Urban Maddalena, 5 — Mizzau Edmondo, 2.10 — Prossacco Italia, 20 — Biasatti Giuseppe, 4 — Di Valentin Ermenegildo, 2.

Da TORREANO DI CIVIDALE
Il campionato provinciale

(8). — Si vive la febbrile attesa delle grandi vigilie. I lavori di preparazione volgono al termine.

Torreano si appresta a ricevere le squadre atletiche dopolavoriste di tutto il Friuli con l'entusiasmo che gli deriva dall'onore d'essere stato scelto a sede del I.o Campionato Provinciale di tiro alla fune, voluto ed organizzato dalla on. Presidenza centrale di Udine.

Tutto fa prevedere un grande successo dato che molte squadre hanno già inviata la loro adesione. Il campo della gara, adattatissimo al genere di sport, è capace di parecchie centinaia di spettatori con la comodità di posti a sedere e di un servizio speciale di buffet.

Coronerà la grande competizione, uno scelto Concerto corale del Gruppo misto del Dopolavoro locale, diretto da Bino Garzoni.

Durante la gara presterà servizio la distinta banda locale. A sera avrà luogo nella vasta sala Lamini una grande festa da ballo. E con tutto questo speriamo..... che Giove Pluvio faccia il galantuomo.

Da MARTIGNACCO
Inaugurazione della Casa del Combattente

(8). — Domenica 10 novembre, alle ore 15, seguirà in Martignacco la inaugurazione della «Casa del Combattente» sorta per volere dei soci di quella fiorente Sezione e per il prezioso interessamento del suo Presidente.

Alla cerimonia sono invitate le Autorità Militari, Civili e Politiche, nonchè le rappresentanze delle Associazioni militari e patriottiche cittadine.

Le rappresentanze delle Associazioni potranno usufruire del treno della linea Udine-S. Daniele, in partenza da Porta Gemona alle ore 14. Il viaggio è gratuito.

Gli interessati dovranno ritirare presso la Federazione Combattenti le speciali tessere per l'andata e per il ritorno.

Il ritorno potrà effettuarsi con qualsiasi corsa.

Da TOLMEZZO
TRASFERIMENTO DI SEDE

(8). — La sede del Comitato Comunale Balilla di Tolmezzo e quella del Comando della 564 Legione Balilla, sono trasferite nel Palazzo dell'ex Tribunale in Piazza XX Settembre.

Il Comandante la Legione è in sede per ricevere chi avesse interesse di conferire con lui, tutti i giovedì dalle 14 alle 16.

Da CERVIGNANO
IL MERCATO DI S. MARTINO

(8). — Il mercato annuale di S. Martino resta fissato come di consuetudine per il primo lunedì dopo S. Martino e precisamente per lunedì 18 mese corr.

L'esito della Festa del Fiore in Provincia

A BASILIANO

Nel Comune di Basiliano le offerte «Pro Festa del Fiore» durante i giorni 27 e 28 ottobre u. s. hanno dato i seguenti risultati:

Basiliano (capoluogo) L. 225,10 — Basagliapenta L. 107,50 — Variano L. 97,40 — Orgnano L. 89 — Villaorba L. 69 — Blessano L. 66 — Vissandone L. 146. — Totale L. 800.

Vada un plauso al solerte Comitato ed alle insegnanti che tanto si adoperarono per il nobile scopo.

A PAVIA DI UDINE

L'esito della «Giornata Antitubercolare» è stato soddisfacente in tutte le frazioni del Comune come lo dimostrano le seguenti cifre:

Pavia-Sevuzzis L. 271,20 di cui L. 80 quale incasso rappresentazione data dalla Filodrammatica «Vittorio Alfieri» — Percotto-Ronchi-Popereacco L. 253,60 — Persereano L. 58,05 — Lauzacco L. 123.06 — Risano-Chiasottis L. 179,50 — Lumignacco-Cortello L. 222.90 di cui L. 30 dal la Latteria Sociale — Totale L. 1108,30.

Anche il Corpo Insegnante ha partecipato efficacemente alla festa con opportuna propaganda nelle scuole e con la raccolta di danaro e di generi fra i propri allievi, per un importo complessivo di L. 220,65 così ripartito:

Pavia L. 35 — Percotto, 29 — Persereano, 20,10 — Lauzacco, 22 — Risano, 65.40 — Lumignacco, 49,15.

L'incasso totale nel Comune è stato quindi di L. 1338,95.

Un plauso sincero va tributato alle signorine che si diedero tutte le premure per trarre ogni maggior vantaggio dalla gentile loro offerta dei fiori.

Esse sono: Per Pavia: Vidoni Elsa, Tulisso Elvira, Paolini Regina, Gaspari Angelica, Copolutti Elda. — Per Percotto: Salvadori Caterina, Omenetti Rosina, Rossi Gisella, Beltrame Emma, Gregorutti Susanna. — Per Persereano: Giabbai Blandina, Braidotti Irma, Braidotti Tranquilla, Zompicchiatti Maria. — Per Lauzacco: De Nardo Palmira, Fantini Elvira, Moras Augusta. — Per Risano-Chiasottis: De Liva Ottavina, Lucca Ermelina, Fabbro Irma, Burello Giovanna, Zamò Agata. — Per Lumignacco-Cortello: Terenzani Vecellia, Terenzani Maria, Morandini Alice, Marcuzzi Pia.

A COSEANO

Anche in questa circostanza la popolazione ha risposto generosamente allo appello del Comitato comunale formato dalle signore insegnanti e presieduto dal Podestà signor Facini Bernardino, contribuendo colle seguenti offerte:

Frazioni di Coseano-Coseanetto lire 211.65 — Frazioni di Nogaredo e Barazzetto L. 189.75 — Frazione di Cisterna L. 110 — Frazione di Maseris L. 46.80 — Totale L. 558.20.

Con una percentuale sulla popolazione legale di cent. 15 per abitante.

Da FARRA D'ISONZO
Una lapide in memoria di Spiro Xidias

(8). — Domenica prossima alle ore 10 con l'intervento delle più cospicue autorità seguirà lo scoprimento d'una lapide alla medaglia d'oro e volontario Giuliano Spiro Tibaldo Xidias sepolto nel nostro cimitero.

L'inaugurazione dell'Asilo Infantile

Domenica pure alle ore 11 seguirà la inaugurazione dell'Asilo Infantile dell'Opera Nazionale Italia Redenta.

Di ciò si è occupato attivamente il nostro Podestà prof. Luigi Ballaben al quale la popolazione è riconoscente.

Cronaca Sportiva

L'Udinese a Carpi

La partita che l'Udinese si appresta a disputare sul lontano campo di Carpi, non è una delle più facili in quanto la squadra emiliana, non è nelle condizioni dell'anno scorso. Tecnicamente deve avere migliorato di parecchio ed i risultati di questo inizio di stagione vengono ad avvalorare la nostra opinione. Cinque partite cinque punti in classifica. Nel suo campo ha piegato il Faenza e la nuova stella: la Mirandolese, ed un prezioso punto ha saputo cogliere anche a Mantova. L'anziano team di Carpi, dopo aver attraversato un paio di annate certamente non felici, ottenendo scarsissimi risultati nelle competizioni calcistiche, rivive oggi i giorni migliori e sembra che in questo campionato abbia a disputare un ruolo di notevole importanza.

Domenica gli udinesi troveranno quindi un avversario ben preparato e deciso a non «mollare» i due punti di classifica. Compito difficile dunque per i bianco-neri, anche se scenderanno in campo con il morale alquanto elevato, per i lusinghieri successi ottenuti sui rettangoli avversari e la recente clamorosa vittoria sui rodigini nel terreno famigliare di viale Moretti.

Entusiasmo e fiducia non devono però infondere quella eccessiva sicurezza che spesso volte tradisce. I friulani giocheranno con la ferma volontà di cogliere un'altra affermazione. A Udine si spera ancora molto dalla balda squadra che si allineerà domenica nella seguente formazione.

Cassetti, Bellotto e Loschi — Magrini, Bamino e Zilli — Modotti, Vittorio, Miconi, Bertesaghi e Dorigo.

Sangiorgina - S. R. S. Rocco
campo S. Rocco, ore 14.30

Con il match che la R. S. Rocco giocherà domani 10 corrente, sul bel campo di via Gradenigo Sabadini, s'inizierà la fase di preparazione, e d'assestamento per il prossimo campionato, dove questa gloriosa e diremo più vecchia società del Friuli, nel campo dei liberi, giocherà certamente un ruolo importante.

I rossi si presenteranno sul proprio campo reduci dalla sconfitta subita al Polisportivo Moretti ad opera dell'Edera S. U., diremo meglio sconfitta materiale più che morale, perchè solo la sfortuna più nera ha fatto uscire i rossi sconfitti da quella bella e combattuta partita.

Sarà ospite la forte squadra della Sangiorgina che l'anno scorso ha portato a termine onorevolmente il campionato di terza divisione. Questo «undici» non ha bisogno di presentazione dotato di una fine tecnica ed è bene affiatato tra le varie linee, la partita si presenta senz'altro delle più aperte e interessanti, sarà anche una prova del fuoco per le loro probabilità nel prossimo campionato dei liberi.

Edera - S. S. Tricesimana
(Campo Chiavris, ore 14.30)

Domani sul rettangolo di gioco ederino caleranno i forti ragazzi del Dopolavoro di Tricesimo per misurarsi con il forte «team» giallo-rosso.

Per gli ederini quest'incontro servirà di collaudo. Per ben figurare la ventura domenica 17, al Polisportivo Moretti, con la forte squadra della S. S. Venier di Trieste.

Attendiamo quindi, sul campo di Chiavris, notevole folla di sportivi.

CRONACA GIUDIZIARIA
In Tribunale

Il processo contro il dott. Cimetta
ex-Segretario Comunale di Chions

Presidente: avv. cav. Minesso — Giudici: avv. cav. Serra e avv. cav. Ferlan — P. M.: Sostituto Procuratore del Re avv. cav. Alborghetti — Cancelliere: ragioniere Pisano.

Difensori: avvocati Sartoretti e Franceschinis — Perito chiamato dal Tribunale: rag. cav. Maurizio Scoccimarro — Perito chiamato dalla difesa: ragioniere cav. Federico Luigi Sandri.

(UDIENZA ANTIMERIDIANA)

La parte lesa

Ieri mattina si è ripreso il processo in confronto dell'ex Segretario comunale di Chions, dott. Cimetta, imputato dei reati continuati di peculato, di falso, truffa ed appropriazione indebita.

L'udienza è aperta alle 10.10 e il PRESIDENTE fa l'appello dei testimoni che sono oltre una ventina.

Si dà lettura della deposizione scritta del cav. Aristide Sarti che fu incaricato di una verifica dei lavori di bonifica in Comune di Chions e constatò le irregolarità dei mandati compilati dal dott. Cimetta.

POLANZANI Antonio di Chions, di anni 34, già Commissario Prefettizio e Podestà di Fiume Veneto.

Riferisce che il deposito cauzionale per il Dazio era stato versato al Cimetta che non rilasciò ricevuta. Il rappresentante del Dazio prima dichiarò che aveva versato il denaro e poi prese a tergiversare. Messo alle strette il rappresentante del Dazio si fece restituire dal dott. Cimetta le 1500 lire.

Il PRESIDENTE dà quindi lettura dell'atto con cui il Comune di Chions è stato tacitato di ogni ammanco con lo importo di lire centomila e perciò ha desistito dalla costituzione di parte civile.

I testi

GAMBELLINI AMELIA di anni 29, impiegata di Chions. Conferma di aver veduto gli ordini di pagamento scritti con macchina «Olivetti» in più riprese nel 1927. Scrisse dei fogli su minuta dettagli dal dott. Cimetta. Non corresse a macchina cifre di importi.

DE COLLE rag. UGO, di anni 26, Segretario comunale a Sant'Angelo di Battaglia. Fece due relazioni nel maggio e nel giugno 1927 e le presentò al comm. Bianco. Una relazione si riferiva alla domanda del Cimetta di sottoporre il suo operato ad un giurì. L'altra fu da lui compilata a richiesta del comm. Bianco che aveva iniziato l'inchiesta. Essendo segretario aggiunto alle dipendenze del Cimetta ebbe a constatare che i mandati non erano eseguiti in seguito a regolari delibere. Ebbe ad osservare ciò al Cimetta non volendo assumere responsabilità, ma il Cimetta disse che si era sempre fatto così. Compilò i mandati solo per espresso ordine del Cimetta. Dall'anno 1919 in poi i mandati non portavano le firme del Sindaco e dell'assessore anziano. Furono firmati tutti nel 1927. Riferisce sul mutuo cambiario contratto per i lavori di bonifica per l'importo di 425 mila lire, senza autorizzazione della Prefettura. I denari venivano prelevati dal Cimetta man mano che si eseguivano i lavori.

ZAGHIS ENRICO, di anni 60, già assessore anziano a Chions fino alla nomina del Podestà. Non firmava i mandati perchè abitava lontano dal capoluogo. I verbali delle sedute di Giunta non erano compilati subito ma successivamente, in base ad appunti del dottor Cimetta che godeva la massima fiducia della Giunta.

Il comm. BIANCO rileva invece che il teste firmò dei mandati.

Il TESTE non ricorda di esser stato presente alla seduta consigliare in cui furono deliberate 2000 lire di gratificazione al Cimetta. Dal verbale di detta seduta figura assente.

Secondo il teste, il Cimetta non godeva molte simpatie in paese perchè faceva vita comoda.

APRILIS ing. NAPOLEONE, d'anni 45, Podestà di Azzano X e Presidente della Federazione Agricoltori. Riferisce che il Consorzio intercomunale per le bonifiche esisteva di fatto dal 1914. Fu incaricato dai Comuni di Chions e di Azzano di eseguire il progetto e di dirigere i lavori che si effettuavano a mezzo di appalti a Cooperative di lavoro. Secondo lo stato di avanzamento dei lavori il teste eseguiva la contabilità e la passava ai due Comuni. La gestione era tenuta dal Cimetta. Dall'esame della contabilità risulta una differenza di 36 mila lire versate in meno dal Cimetta. Non ricorda di aver fatto liquidazioni o pagamenti per aumenti nel costo della mano d'opera.

PANTAROTTO MARIA, d'anni 40, di Chions. Ebbe per otto anni in uso un terreno del Lazzaretto per il quale prima suo marito e poi suo fratello pagavano 150 lire all'anno versandole al Cimetta.

PANTAROTTO ANTONIO, d'anni 38, fratello della precedente, depone di aver pagato per 3 anni l'affitto di 150 lire, dopo la morte del cognato.

CIMETTA dice di non aver mai riscosso tali somme.

L'udienza è sospesa alle 12.

(UDIENZA POMERIDIANA)

Continuano i testi

L'udienza si riprende alle 15 e continua l'esame dei testi.

CORAZZA PIETRO, d'anni 44, da Chions. Fu Presidente della Cooperativa di Lavoro del 1920 fino alla liquidazione. Prima presiedeva la Cooperativa il signor Calderan. I lavori erano assunti a cottimo e i conti erano pagati dal dott. Cimetta che faceva i pagamenti in contanti. Il teste rilasciava regolare quietanza, in relazione agli stati di avanzamento dei lavori secondo le norme stabilite dall'ing. Aprilis progettista e direttore dei lavori.

Il teste, mentre nell'esame scritto aveva dichiarato che per i piccoli acconti non rilasciava ricevuta, ora afferma che ogni volta che riceveva del danaro rilasciava di volta in volta regolare ricevuta e sempre per somme grosse che riceveva.

Il teste soggiunge che l'ultimo mandato per circa 19 mila lire, consegnatogli dal Cimetta stesso, fu da lui firmato, ma poi il dott. Cimetta trattenne il mandato stesso riponendolo in un cassetto.

Seguono varie contestazioni del P. M. e della difesa, circa la registrazione di somme incassate dalla Cooperativa.

P. M. — Vi fu un lodo che aumentava i salari degli operai del 20 per cento?

TESTE — Io non ho mai avuto somme per supplementi o aumenti di cottimi.

MONIS DINO, d'anni 25, impiegato del Comune di Chions dal febbraio 1920. Dichiara di essersi accorto che il servizio contabile del Comune non funzionava regolarmente perchè il Sindaco co. Sbroiavacca aveva una fiducia illimitata nel Cimetta che gli sottoponeva alla firma atti e mandati senza alcun controllo.

Il teste soggiunge che il Cimetta gli dava incarico di far copia di deliberazioni a giustificazione di mandati, anche dopo che questi erano stati pagati. Ciò però avveniva anche nella precedente amministrazione. Esclude che il Cimetta abbia fatto lavori straordinari per conto del Comune. Egli si tratteneva poco in ufficio trascurando anche la contabilità; girava spesso in automobile per diporto. Il Cimetta incassò 4500 lire di gratificazione per lavori eseguiti dagli altri impiegati nelle ore d'ufficio.

Il teste dichiara di aver trovato nel cassetto del cursore delle carte del Cimetta da cui risultava che questi versava in poco buone condizioni finanziarie, mentre poi cambiò tenore di vita acquistando mobili lussuosi.

L'av. SARTORETTI rileva che il teste riscosse somme per visure catastali con ricevuta del Cimetta e chiede perchè non si fece rilasciare ricevuta per quelle bollette che non erano state firmate dal Cimetta.

Il TESTE spiega che versò il denaro al Cimetta senza chiedere ricevuta e ciò in buona fede.

PALUDET ANTONIO, d'anni 31, altro impiegato comunale di Chions. — Si rimette alla deposizione conforme del teste precedente (Ilarità).

Avv. SARTORETTI — Prendiamo atto!

Il TESTE depone sulle irregolarità contabili che si verificavano in Municipio. Le delibere di Giunta erano fittizie e compilate dal Cimetta per compilare o giustificare i mandati. Le delibere non furono firmate che in questi ultimi tempi. I mandati erano firmati, ma senza che il Sindaco e gli assessori ne conoscessero la causa. I diritti per visure catastali, incassati dal Monis furono versati al Cimetta.

Il teste riferisce che il Cimetta, appena venuto a Chions era in poco buone condizioni finanziarie, ma poi si allargò nelle spese. Per l'affitto di un fondo del Lazzaretto incassò nel 1926 le 150 lire di affitto dal Pantarotto. Ricorda anzi che il Pantarotto gli diede un biglietto di 50 lire rotto ed egli fece presente al Pantarotto che se il Cimetta non lo avesse accettato, avrebbe dovuto portarne un altro.

Il teste PANTAROTTO conferma questa circostanza.

MINUTEL GIOVANNI, d'anni 45, capostradino comunale di Chions. — Firmò un mandato di 11 mila lire per lavori, ma non riscosse il relativo importo. Il Cimetta gli chiese se aveva nulla in contrario a firmare il mandato ed egli aderì.

GASPAROTTO LINO, gestore della Pesa pubblica di Chions — Conferma di avere regolarmente versato al dottor Cimetta gli importi ricavati dalla sua gestione. Di tali importi qualche volta gli era rilasciata quietanza; qualche volta no.

Un incidente

Il P. M. chiede che sia richiamato il teste rag. De Colle il quale gli ha comunicato di essere in grado di deporre su circostanze ommesse nel precedente esame.

L'avv. FRANCESCHINIS rileva che è strano queste atteggiamento del teste e chiede che si dia atto di quanto ha dichiarato il P. M.

Il PRESIDENTE emette ordinanza con cui il rag. De Colle deve essere sentito sulle circostanze dell'affittanza del fondo del Lazzaretto e sulla gestione della Pesa pubblica.

Questo incidentino solleva un'animata discussione tra la difesa e il P. M. che sostiene l'obbligo del teste di deporre su quanto sa anche se non interrogato.

E' richiamato il teste rag. De Colle il quale depone che i Pantarotto dichiararono di aver sempre pagato l'affitto al dott. Cimetta. Inoltre il gestore della Pesa pubblica gli assicurò di aver sempre pagato gli importi ricavati dalla sua gestione al dott. Cimetta.

Il rag. cav. F. L. SANDRI chiede a favore di chi andava il ricavato della Pesa pubblica.

TESTE — A favore della Congregazione di Carità di cui era segretario il dott. Cimetta.

Continua la sfilata dei testi

CESELLI MARCO, d'anni 38, segretario della Cooperativa di Lavoro di Chions. — Quando incassava denari per conto della Cooperativa, rilasciava le relative ricevute. Ebbe a constatare che una di queste era stata alterata, mutando la cifra di L. 20 mila in L. 29 mila. Anche altre due ricevute erano state alterate. I versamenti del Comune qualche volta avvenivano anche prima della presentazione dello Stato d'avanzamento dei lavori.

Il rag. cav. SCOCCIMARRO sottopone al Tribunale i dati contabili relativi alle 12 mila lire di cui la contestazione mossa dalla difesa al teste.

Circa la cambiale di 50 mila lire segnate in registro, il teste dichiara che essa fu emessa a firma dell'avv. Cesare Perotti e di altri signori del Comune per finanziare la Cooperativa.

Segue un minuzioso esame di dati contabili con i relativi rilievi dei periti ed osservazioni delle parti.

Il P. M., visto che si muove appunto al disordine, per quanto apparente, della gestione della Cooperativa chiede che si contesti al teste questo rilievo della difesa.

La deposizione del dott. Perotti

PEROTTI dott. CESARE (segni di attenzione).

PRES. — Lei è stato assessore del Comune di Chions?

TESTE — Sì, dal 1924. Però presi parte poco attiva all'Amministrazione, perchè risiedevo a Pordenone. Non sono mai stato presa dalla Giunta deliberazioni per compensi od emolumenti al Cimetta, per i quali egli avrebbe ricevuto una retribuzione tripla di quella che gli spettava.

Spiega perchè contribuì col suo voto alla concessione di una gratificazione di due mila lire Egli godeva della fiducia di tutti e si spacciava per possidente; faceva molte gite a Milano; fu a Montecarlo ove dichiarò di aver giocato con fortuna.

Il teste, ritenendo che il Cimetta fosse un possidente, lo difese dalle accuse di una vita dispendiosa.

Accenna alle accuse mosse al Cimetta dal rag. De Colle e al giurì d'onore. Trovò strano il contegno del Sindaco co. Sbroiavacca che invece di indagare sull'operato del Cimetta si schierò a suo favore.

Il giurì d'onore stabilì che il Cimetta era formalmente a posto, ma non così il Sindaco co. Sbroiavacca che permetteva al Cimetta di erogarsi decine di migliaia di lire per emolumenti e gratificazioni.

Di fronte a tale situazione, sia quale Segretario Federale, sia come già facente parte dell'Amministrazione del Comune, si rivolse al Prefetto d'allora, comm. Iraci, che inviò sul luogo il comm. Bianco per una inchiesta.

Il teste ebbe anche occasione di esaminare la contabilità dei Consorzi rilevando impostazioni aggiunte a lapis e correzioni alle cifre.

PRES. — Lei ha firmato un prestito cambiario a favore della Cooperativa per 50 mila lire?

TESTE — Sì, più volte diedi sovvenzioni per la Cooperativa, fidandomi dell'onestà provata e della possibilità finanziaria del signor Corazza. La cambiale di 50 mila lire era firmata dai «Siori del paese». Tra i firmatari c'ero anch'io.

Il TESTE presenta poi le reversali di cui cinque firmate del dott. Cimetta ed altre dal Capraro e dal Paludet. Di queste, tre sono state alterate nell'importo.

E' richiamato il teste PALUDET che riconosce per sua la ricevuta rilasciata per l'importo di L. 37 mila alterate in 47 mila lire.

Il dott. CIMETTA dichiara di non ricordare l'importo preciso.

Avv. SARTORETTI — Allora risulta che anche gli impiegati maneggiavano denaro!

L'avv. PEROTTI rileva che il Capraro fu perseguitato e sottoposto ad inchiesta. Se ne interessò il dott. Cimetta facendo emergere la correttezza del Capraro stesso, dopo aver esaminato tutta la contabilità.

Avv. FRANCESCHINIS — Però il Capraro fu licenziato.

TESTE — Sì, ma perchè gestiva una azienda di prosciutti per conto del padre dell'altro impiegato Monis.

Seguono altre domande e contestazioni e alle 19 l'udienza è tolta e rimandata a martedì alle ore 10.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 8 novembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.59	752.98	752.99
Pressione al mare	764.54	763.48	764.12
Temperatura	7.5	10.0	8.2
Umidità (0-100)	93	94	93
Vento Direzione	N	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	piov.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 11,0
Temperatura minima: 5,8
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 8. — Situazione barica: Alta pressione sulla penisola Iberica e nucleo anticiclonico sull'Austria. Depressione sulla Tripolitania e sulla Tunisia. Ciclone a nord-est dell'Islanda.

Probabilità: La situazione sul bacino Mediterraneo è ancora in buona parte dominata dalla bassa pressione africana e dalla minaccia lontana del ciclone nordico. Il miglioramento del tempo prodottosi sul medio Tirreno non dà pertanto sicuro affidamento di stabilità. Sull'alta Italia pioggie leggere, nebbie e venti deboli settentrionali, sul resto della penisola cielo vario. Prevalenza di venti intorno sud moderati, sulle isole questi venti spireranno più forti con cielo coperto e con pioggie. Temperatura in lieve aumento. Mare Tirreno mosso.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 8.

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: meno attivo specialmente su dicembre, tendenza debole. Apertura: contante 130,10; corrente 130; dicembre 132,75; marzo 140,85; maggio 142,95. Chiusura: contante 130,10; corrente 130,25; dicembre 132,65; marzo 140,85; maggio 142,75.

Granoturco: trascurato, prezzi stabili. Apertura: dicembre 80.60; marzo 81,85 maggio 80,15. Chiusura: dicembre 80.65; marzo 81.90; maggio 80,90.

Riso: discretamente attivo, tendenza debole. Apertura: dicembre 141; marzo 146,25; maggio 147. Chiusura: dicembre 140,50, marzo 145,75; maggio 146,50.

CRONACA UDINESE

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Provvedimenti disciplinari

La Federazione Fascista comunica i seguenti provvedimenti disciplinari adottati durante il mese di ottobre u. s.:

ESPULSIONI. — Adriano Michieli del Fascio di Palmanova, espulso « per indegnità ».

Camillo Michelini del Fascio di Castions di Strada, espulso « per moroaità ».

Salvatore Spagnolo del Fascio di Udine, espulso « per indegnità ».

SOSPENSIONI. — rag. Antonio Persoglia del Fascio di Cividale, sospeso sino all'esito del procedimento in corso.

Feruglio Luigi del Fascio di Udine, sospeso sino all'esito del procedimento penale in corso.

RIAMMISSIONI. — Monopoli Maurizio del Fascio di Cordovado, già sospeso sino dal 4 febbrabio u. s.

M. V. S. N.
63.a Legione « Tagliamento »

Istruzioni premilitari

La Direzione del Corso Premilitare di Udine comunica:

Tutti i Premilitari iscritti al primo o al secondo Corso dovranno trovarsi per domenica 10 corrente in divisa presso la Caserma Valvason, alle ore 7.30, precise, per le consuete istruzioni.

Per gli assenti ingiustificati saranno presi severi provvedimenti.

La Sezione di Udine
dell' Associazione Nazionale Alpini

L'Associazione Nazionale Alpini (Sezione di Udine) informa che l'adunata a Tarcento progettata per il giorno 10 corrente, causa il maltempo, viene rimandata a domenica 17, con lo stesso programma.

I Soci che già si erano iscritti sono pregati di riconfermare la loro partecipazione entro giovedì 14 c. m. e gli altri di volersi iscrivere entro la stessa data.

La partenza di uno stimato funzionario

In questi giorni l' ing. cav. Ubaldo Scognamiglio, stimatissimo funzionario, ben conosciuto nella nostra città per aver egli prestata l'opera sua intelligente e fattiva nella liquidazione dei danni di guerra per quasi un decennio, ha lasciato l' Ufficio Tecnico di Finanza perchè destinato all' Ufficio stesso in Roma.

Prima della partenza, tutti i funzionari del suddetto Ufficio si sono raccolti intorno a lui.

L' ingegnere capo Romagnoli gli ha rivolto un affettuoso saluto ed un fervido augurio, consegnandogli a nome dei funzionari stessi un ricordo.

L' Intendente comm. dott. Ambrogio Rizzi si è associato cordialmente alle nobili espressioni dell' Ingegnere Capo e il cav. Scognamiglio, vivamente commosso, ha ringraziato per la spontanea dimostrazione di stima e di affetto.

Il carattere della gestione ordinaria
delle « Ferriere » di Udine

La Società Anonima « Acciaierie Veneto Ava », sedente in Venezia, ha nominato procuratore il signor ing. Cesare Capuis fu Iginio, residente ad Udine, perchè in qualità di Delegato straordinario della Direzione Centrale della Società mandante abbia a curare la gestione ordinaria dello Stabilimento di Udine « Ferriere ed Acciaierie di Udine ».

Gara di Tiro a segno

Domani, domenica, e lunedì 11 corrente, nel Poligono di Viale Venezia seguirà la gara di tiro a segno, come da programma a suo tempo pubblicato.

La gara è libera a tutti, soci e non soci, ai signori Ufficiali del R. Esercito, della R. Aeronautica e della Milizia Volontaria S. N.

La distribuzione dei premi
all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Lunedì prossimo 11, alle ore 14.30, si terrà nell' Istituto Magistrale Arcivescovile la consueta festa per la distribuzione dei premi. In tale occasione verrà commemorato l' educatore della gioventù, il Beato don Bosco.

Ecco il programma della festa: Pagella: « La Fortuna », coro a due voci; « Il segreto di un educatore », discorso commemorativo; « Saluto a Don Bosco » musica del prof. Pigani; distribuzione dei premi; canto finale.

La festa dei sessantini

Il Comitato organizzatore ha fissato il seguente programma per ricordare il sessantesimo anno come annunciato dai giornali cittadini e che è stato fissato il giorno 11 novembre, genetliaco di S. M. il Re, col seguente programma:

Ore 8.30 ant. — Messa celebrata dal sessantino don Ermenegildo Costantini nella Chiesa del S.S. Redentore.

Ore 19.30 — Cena al Ristorante « Al Friuli » in Piazza XX Settembre.

Si prega di portare l'adesione al signor Giovanni Marinatto, in via Francesco Mantica, 35, entro il mezzogiorno di domenica 10 corrente mese, versando anticipatamente la quota di L. 20.

Per la lotta antitubercolare
Importante riunione

Nella sala delle adunanze del Palazzo della Provincia nella mattinata di ieri ha avuto luogo una importante riunione per trattare intorno al problema della organizzazione antitubercolare nella Provincia di Udine.

Alla riunione, che era presieduta dal Viceprefetto comm. avv. Spasiano, erano intervenuti l'on. prof. Morelli, consulente tecnico della Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, il comm. dott. Ravenni, Ispettore Generale della Direzione Generale di Sanità, il prof. Perelli, il Preside della Provincia e Presidente del Consorzio Provinciale Antitubercolare cav. uff. Gianni Micoli-Toscano, il Vicepresidente del Consorzio dott. prof. Pisenti ed il barone prof. Morpurgo della Giunta Esecutiva del Consorzio stesso, S. E. il Senatore Elio Morpurgo Presidente del Comitato locale della Croce Rossa, il Medico provinciale aggiunto dott. Pinorata, il Presidente dell'Ospedale Civile di Udine colonnello cav. Rubazzer, il Vicepresidente della Cassa di Risparmio co. comm. Giuliano di Caporiacco, il Direttore della sede locale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali cav. Barbieri e il dott. cav. Giulio Cesare.

Assistevano inoltre alla seduta l'ing. Marutti ed il Segretario del Consorzio dott. Pedrola.

Essendo la riunione stata anticipata di qualche ora non hanno potuto presenziarvi l'on. Podestà di Udine co. avv. gr. uff. Gino di Caporiacco, Presidente della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia nonchè la Presidente della Società dell'Infanzia di Udine, il Presidente della Società pro Infanzia di Pordenone ed i Presidenti degli Ospedali Civili di Tolmezzo, Pordenone e Sacile, che pure erano stati invitati alla suddetta riunione.

L'on. Morelli ha ampiamente illustrato le direttive della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali per quanto attiene alla costruzione di Istituti destinati al ricovero degli infermi affetti da tubercolosi; dopo di che si sono discusse le basi pratiche per lo sviluppo di un piano di collaborazione fra gli Enti chiamati a contribuire alla lotta contro la tubercolosi.

A conclusione della discussione, l'on. Morelli ha dato assicurazione che, qualora venga offerta l'area occorrente, la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali provvederà alla costruzione in Udine di un padiglione per tubercolotici capace di 140 letti da erigersi in attiguità a quello in costruzione da parte del Consorzio per il costruendo Ospedale Civile di Udine, giusta i particolari accordi che potranno essere presi in merito.

Festa del Fiore

Diamo il terzo elenco dei proventi raccolti nei Comuni della Provincia e versati al Comitato Provinciale della Festa del Fiore avvertendo che la prima cifra a fianco a ciascun Comune indica la somma raccolta e la seconda la percentuale per abitante:

Somma precedente L. 40.805.85 — Tavagnacco L. 672.15, cent. 8 — Tarvisio L. 2200.70, cent. 48 — Amaro L. 201, cent. 8 — Tramonti di Sopra L. 146, centesimi 7 — Pocenia L. 199.45, cent. 6 — Venzone L. 450.25, c. 10 — Socchieve lire 338.75, c. 13 — Meretto di Tomba lire 221.85, c. 5 — Malborghetto L. 136.55, cent. 9 — Cividale L. 2020, c. 17 — Aquileia L. 1162.60, c. 13 — Barcis lire 184.55, c. 10 — Basiliano L. 809, c. 12 — Cassacco L. 429.40, c. 11 — Cavasso Nuovo L. 328.55, c. 9 — Fagagna L. 1755.85, c. 20 — Latisana L. 1187, c. 16 — Montereale Cellina L. 1066.75, c. 16 — Platischis L. 133,15, c. 4 — Pozzuolo del Friuli L. 904,65, c. 15 — Premariacco L. 407; c. 10 — Ronchis di Latisana L. 688,30, c. 29 — Spilimbergo L. 1465, c. 14 — Trivignano L. 311,55, c. 11 — Bordano L. 163.00, c. 10 — Cimolais L. 57,25, centesimi 5 — Torreano L. 201.20, c. 6 — Muzzana del Turgnano L. 168.50, c. 8 — Chions L. 804.95, c. 15 — Sutrio lire 313.40, c. 17 — Zoppola L. 712.65, centesimi 11 — Rivignano L. 2230,40, c. 44 — Faedis L. 787.50, c. 15 — Udine lire 14.532.80, cent. 27 — Aviano (secondo versamento) L. 37, compresa la somma precedente cent. 6 — Totale L. 78.221.15.

Il Consorzio Antitubercolare, a nostro mezzo, rivolge nuove premure a quei Comuni che ancora non hanno disposto il versamento delle somme raccolte a volervi provvedere con ogni sollecitudine, dovendosi procedere alla chiusura dei conti.

L'esito nel Comune di Udine

Diamo l' esito veramente lusinghiero della Festa del Fiore nel Comune di Udine:

Sottoscrizioni L. 5881.10 — Somme raccolte nelle Scuole e Collegi L. 1821.55 — Somme raccolte dalle squadre in città L. 6532.30 — Somme raccolte dalle squadre nelle frazioni L. 954.35 — Esito della Festa totale L. 15.189,30.

Il Comitato Comunale, presieduto dall' illustre Vice Podestà co. dott. Giovanni Groppiero, ha tributato un particolare elogio al Segretario-Cassiere cav. Giuseppe Periotti e ai signori Luigi Anzil e Agostino Picilli per l'opera diligente e disinteressata prestata a favore della nobile iniziativa.

Ha rilevato il concorso spontaneo e generoso di tutte le Scuole e Collegi della città e in modo speciale delle squadre di studenti e studentesse che si sono prodigate mirabilmente per la vendita del Fiore, assegnando alle migliori squadre alcuni diplomi di benemerenza, nell'ordine seguente di distribuzione:

Prima squadra — Bruno Doretti e Francesco Sala, studenti universitari.

Seconda squadra — Rino Sandrini (R. Liceo Scientifico), Annita Pedrola e Angelina Zuenelli (R. Istituto Magistrale).

Terza squadra — Gastone Valente (R. Liceo Scientifico); Enrico Ferri, Elsa Fachini e Laura Ferraboschi (R. Istituto Magistrale).

Quarta squadra — Aristide Polimanti e Colomba Biondi (R. Istituto Tecnico); Trieste Begnasco (R. Istituto Magistrale).

Frazione di Paderno — Marco Zola.

Anche questa volta il cuore generoso degli udinesi ha risposto all'appello lanciato a favore di una causa tanto nobile e santa per cui il Comitato ordinatore della Festa ringrazia vivamente la cittadinanza e particolarmente i Collegi e i privati che hanno donato fiori o hanno inviato il loro generoso obolo.

L' elenco ufficiale
della Nobiltà italiana

Il Prefetto della Provincia di Udine, S. E. gr. uff. dott. Motta, rende noto che presso la R. Prefettura è depositato un esemplare, in bozze impaginate, dell' Elenco Ufficiale della Nobiltà Italiana compilato ai sensi dell'art. 102 del vigente ordinamento dello Stato Nobiliare Italiano, che sarà pubblicato in sostituzione dell' Elenco Ufficiale Nobiliare approvato con R. Decreto 3 luglio 1921 numero 972.

Detto Elenco resterà per un mese a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

Spirato il termine fissato per il deposito, l' Elenco diventerà esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 102 dell'Ordinamento dello Stato Nobiliare Italiano approvato con R. D. 21 gennaio 1929 numero 61, degli articoli 1 e 5 del Decreto Legge 20 marzo 1924 n. 442 e dell'articolo 186 del Codice Penale.

Pertanto gli interessati, se avranno osservazioni da fare nei riguardi loro personali o delle loro famiglie, dovranno presentare entro lo stesso periodo di pubblicazione dell' Elenco, formale ricorso redatto su carta da bollo di L. 3, indirizzato a S. E. il Capo del Governo e contenente l'oggetto preciso della loro domanda con l' indicazione esatta del nome, cognome, paternità e maternità, titoli nobiliari di spettanza e domicilio.

Sui ricorsi presentati come sopra, se concernenti omissioni od equivoci od errori tipografici, sarà provveduto immediatamente, apportandosi le necessarie rettifiche nella medesima edizione dell' Elenco. Qualora invece si tratti di questioni di spettanza di titoli o di mancata inscrizione, sarà provveduto come sarà possibile, a seconda cioè che occorra o meno la deliberazione della Consulta Araldica, nel primo supplemento dell' Elenco o nei successivi.

Disgrazia a un passaggio a livello

Ieri, alle 17, è stato trasportato all' Ospedale Civile il cantoniere delle Ferrovie dello Stato Edoardo Meroi di Domenico, di anni 42.

Il Meroi, mentre su di un carrello motore percorreva la linea al passaggio a livello della Stazione ferroviaria di Portogruaro, andò ad urtare contro il rimorchio di un camion.

Il medico di guardia, dott. Grillo, prestò le prime cure al Meroi che aveva riportato una contusione alla mandibola destra con evulsione di tre denti.

Il disgraziato fu accolto nel Pio Luogo e dichiarato guaribile in 18 giorni salvo complicazioni.

Disgrazie automabilistiche e ciclistiche

Alle 15.45 di ieri è stato medicato all' Ospedale Civile, dal dott. Bettini, il metallurgico Carlo Del Bianco fu Domenico, nato a Castions di Strada e residente a Udine in Viale Venezia, 121.

Il Del Bianco nei pressi di Santa Caterina era stato investito da un automobile e se la cavò a buon mercato avendo riportato soltanto delle escoriazioni alla mano sinistra, e una contusione alla spalla destra.

— Alle 20 è stato medicato all' Ospedale Civile il fattorino postale Oscar Copetti di Giovanni, di anni 24, nato a Feletto Umberto e residente a Udine, in via Aspromonte, 6.

Mentre disimpegnava il suo lavoro, il Copetti cadde dalla bicicletta e riportò una ferita lacero-contusa al mento ed una abrasione alla mano destra.

Ebbe la fortuna di trovare nel medico di guardia un omonimo, il dott. Copetti, che gli prodigò le cure del caso.

Una serie di infortuni sul lavoro

— Ieri mattina alle 10.30 è stata medicata all' Ospedale Civile dal dott. Accordini l'operaia Assunta Gregorone, di anni 32, nata e residente a Udine, in via dei Monti, 2, addetta alla Ditta Fratelli Porzio. Mentre accudiva al suo lavoro aveva riportato una ferita da taglio al dorso della mano destra, guaribile in otto giorni.

— Ieri, alle 15, il medico di guardia all' Ospedale Civile fece accogliere il facchino Carlo Battistella di Carlo, d'anni 60, nato a Mansuè e residente a Udine in via Martignacco, 41. Il Battistella, mentre attendeva al suo lavoro, aveva riportato la frattura del malleolo estremo della gamba destra. Ne avrà per 25 giorni.

— Alle 15.30 è stato accolto all' Ospedale Civile il muratore Luigi Minini, d'anni 49, residente a Tavagnacco. Il medico di guardia, dott. Copetti, gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla testa con « choc » traumatico, nonchè ustioni da calce ad entrambi gli occhi. Ne avrà per 15 giorni salvo complicazioni.

Cadendo dal tram

Ieri, nel pomeriggio, verso le 12.30, la signora Ines Anderloni fu Attilio, di anni 47, abitante in via Bertaldia, 23, volendo scendere dal tram in via Aquileia, cadde a terra riportando una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto.

All' Ospedale Civile, il medico di guardia dott. Butti, le prestò le cure necessarie, dichiarandola guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Maiale al latte - Contorno.

Sera: Riso e patate - Goulasch - Contorno.

Una laurea

Apprendiamo che il signor Francesco Peruzzo, figlio del noto commerciante signor Giovanni, si è laureato a pieni voti in medicina e chirurgia all' Università di Bologna.

Al neo Dottore ed all'amico signor Giovanni i nostri più cordiali rallegramenti.

Beneficenza

I signori Impiegati dell' Ufficio Provinciale dell' Economia di Udine, hanno versato L. 65 alla Congregazione di Carità in memoria del compianto signor Enrico Fruttero, padre del loro collega rag. Umberto.

* *

Per onorare la memoria del compianto signor Malagnini hanno offerto alla Società S. Vincenzo de' Paoli: G. Colles L. 10 — cav. F. Martinuzzi L. 5.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Stasera: " Crema di Chic „

Siamo ormai alle ultime recite della brava compagnia del cav. Pietromarchi la quale è ricca di sfarzosi costumi e di lussuosi e ben ideati scenari. Un corpo di ballo attraente e disciplinato; una coppia brillante che diverte ogni sera con la vivacità delle trovate comiche e con la grazia di mille vari sgambetti. Così che il duo Fineschi-Valescù è il beniamino del pubblico che accorre alle rappresentazioni con la sicurezza di passare tre ore di riposante svago.

Delicata e graziosa la soprano D'Aragona che canta con una vocina molto bene modulata.

Iersera assistemmo alla rappresentazione della novità: (Mascherine russe » (Alexandra), operetta piena di buone intenzioni, infiorata di musica scritta da uno che conosce il fatto suo, come è il maestro Szirmai.

Questa sera la Compagnia eseguirà l'operetta « Crema di Chic » in tre atti di Lombardo su motivi di Stolz, che è un adattamento della « Presidentessa » di Hennequin e Weber.

Domani, domenica, in mattina « Trillo del diavolo » a grande richiesta; serale: « Città rosa ».

Lunedì ultima novità: « Lo Zarevic » di Lehar.

Martedì serata d'onore della coppia comica Fineschi-Valescù.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — Comp. Operette Pietromarchi: « Crema di Chic ».

CINE EDEN. — « Adriana Lecouvreur » Grande successo.

CINE CECCHINI — « Il favorito di Schonbrunn » e Varietà.

Meraviglioso successo all'Eden di
Adriana Lecouvreur

Pubblico imponente anche ieri sera, molti ritornati instancabili nell'ammirazione del magnifico superfilm fuori classe Metro Goldwyn Mayer « Adriana Lecouvreur », tratto dal dramma teatrale di Scribe e musicato in opera lirica dal maestro Cilea, accompagnato al sincronismo dalla valente orchestra del maestro Virgilio Aru, che molti applausi ha riscosso nella splendida esecuzione.

Il romanzo d'amore è un ricamo di bellezza, l'azione passionale è un inno della vita, l'ambiente, la sceneggiatura, l'eleganza è uno splendore, l' interpretazione è insuperabile da parte dei bellissimi artisti Joan Grawford, Nils Asther, Warner Oland; un complesso di rara importanza, uno spettacolo, forse il migliore dei films presentati.

Lo spettacolo completo viene oggi, sabato, dalle ore 17, e domani domenica, replicato dalle ore 14, e verrà pure svolta fuori programma l' interessante film « Luce »: « Il Principe Ereditario a Bruxelles ».

Una gradita sorpresa per i signori frequentatori. Oggi, sabato, e domani, domenica, per gentile concessione della Ditta A. Gazzoni e C. di Bologna, la Direzione del Cinema Concerto Eden distribuirà gratis a tutti gli intervenuti il « Soldor ahi... come respiro!! », squisito aromatizzante della bocca.

Cinema Varietà Cecchini

Continuano le trionfali repliche del capolavoro dei capolavori:

Il favorito di Schönbrunn

Dramma d'amore alla Corte di Vienna

Protagonisti:

LIL DAGOVER nella parte dell'Imperatrice Maria Teresa.

IVAN PETROVICH nella parte di Barone Trenk.

Oggi dalle ore 17 in poi con grande orchestra dall'inizio.

NEL VARIETA: furareggia il Trio Wando LIA — canto, danze, macchiette

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.

Arrivi: A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 — (da Conegliano) — D. 22,50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Da GORIZIA
Seduta del Comitato Provinciale dell'O.N.B.

(8) — L' Ufficio Stampa dell' Opera Nazionale Balilla comunica:

Il giorno 16 corrente mese alle ore 18 il Comitato Provinciale dell' O. N. B. terrà la sua prima seduta, in cui verrà svolto il seguente ordine del giorno:

1) Sintetica relazione informativa del Presidente.

2) Distribuzione degli incarichi in seno al Comitato.

3) Esame, discussione ed approvazione del regolamento interno sul funzionamento dei servizi della Casa del Balilla.

4) Organico degli uffici provinciali e degli impiegati.

5) Soluzione delle più urgenti esigenze economiche per il funzionamento dei servizi istituiti.

Prima di questa importante seduta, il Comitato Provinciale farà una visita di dovere a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale del P. N. F.

IL DOTTOR DONOMONTI
membro del Comitato Provinciale

In seguito alla ratifica della Presidenza Centrale dell' O. N. B., il Presidente del Comitato Provinciale ha confermato il dott. Giovanni Donamonti, medico provinciale, nella carica di membro del Comitato Provinciale.

RIUNIONE DEGLI ORGANIZZATI
dell'O. N. B. nel eTatro del Balilla

In seguito nel Teatro del Balilla una riunione degli organizzati all' O. N. B., presieduta dal Presidente del Com. Provinciale Emilio Cassanego, per illustrare ai giovani organizzati il funzionamento della Casa invitandoli ad amarla, perchè per loro è stata edificata.

Grave caduta di un ciclista

All' Ospedale comunale di Gorizia è stato trasportato, dai militi della Croce Verde, Vittorio Svagelj, di 25 anni, da Vipacco, il quale, trovandosi a transitare, con la propria bicicletta, per la località di Losizza, dovendo dar mano ai freni, per una ripida discesa, gli capitò che nei pressi di un ponte, sopra un torrente, i freni della macchina gli si spezzarono, per cui il disgraziato andava a finire nel letto del torrente, da un'altezza di circa 6 metri.

Lo Svagelj ebbe a riportare la frattura della clavicola sinistra e gravi lesioni interne. Il suo stato è preoccupante.

ARRESTO

Dagli agenti dell'ordine, fu fermato Antonio Pinausi, di 23 anni, da Piedimonte del Calvario, perchè s'era recato a cacciare col permesso intestato ad altra persona.

CONTRAVVENZIONE

Gli agenti di Questura elevarono contravvenzione contro Mirco Velcic, di Francesco di anni 21, conducente di automobili, abitante in via Trieste, 4, perchè esercitava il servizio pubblico, con l'auto 601 GO, senza la prescritta autorizzazione.

INFORTUNIO

All'Ospedale dovette ricorrere Oreste Favarotto, di Giovanni, abitante in via Cappuccini 11, perchè durante il lavoro ebbe a riportare una ferita alla regione frontale.

FARMACIA DI TURNO

Farmacie aperte domenica 10 novembre 1929 (VIII):

Farmacia di turno con servizio notturno: Kurner, in Corso Vittorio Emanuele III, N. 4.

Farmacie aperte, sino alle ore 13 — Cristofoletti in Piazza della Vittoria, 14 e Glubich in via Rabatta, 18.

NEL CAMPO DELLE GRANDI VENDITE AL PUBBLICO È UN FATTO ORMAI ASSODATO E INDISCUTIBILE, CHE TUTTI CONOSCONO E MOLTISSIMI APPREZZANO: IL PROBLEMA DI "VENDERE" PRESSO I MAGAZZINI DOGANA È STATO IMPOSTATO CON SANI CRITERI TUTTORA RIGIDAMENTE MANTENUTI: QUESTO IL SEGRETO DEL SUCCESSO!

I MAGAZZINI DOGANA SONO LIETI DI COMUNICARE CHE CON

MARTEDÌ 12 CORRENTE

AVRANNO INIZIO LE **VENDITE STRAORDINARIE DI FINE ANNO.** IN QUESTA OCCASIONE ECCEZIONALISSIME LO SVILUPPO SEMPRE CRESCENTE DEGLI AFFARI CONSENTE DI RENDERE DISPONIBILI PER TALI VENDITE BEN **CINQUE GRANDI STOCKS** DI MERCE CHE PER ENTITÀ E QUALITÀ OFFRONO, IN CONFRONTO DEGLI ANNI PASSATI, UNA MAGGIOR FACILITÀ E CONVENIENZA DI SCELTA, DI CUI IL COMPRATORE SAPRÀ CERTAMENTE APPROFITTARE.

<u>ECCO PERTANTO GLI STOCKS POSTI IN VENDITA</u>:

I° Stock Metri	180.000	TESSUTI DIVERSI IN LANA SETA E COTONE	a £	5 al mt.
II° " "	125.000	VELLUTI-LANERIE-SETERIE E COTONERIE	" "	7 " "
III° " "	260.000	SETERIE-VELLUTI E LANERIE UNITI e FANTASIA	" "	15 " "
IV° " "	140.000	LANERIE E SETERIE FINISSIME	" "	30 " "
V° " n°	1.800	RIMANENZA PALETOTS e SOPRABITI in LANA CONFEZIONATI	" "	50 cadauno

ALTRE MERCI ESISTENTI, COMPRESE QUELLE DEGLI ULTIMI ARRIVI, SARANNO PURE VENDUTE A PREZZI NOTEVOLMENTE RIBASSATI.

LUNEDÌ SERA, 11 CORRENTE "GRANDE ESPOSIZIONE!"

MAGAZZINI DOGANA
ROMEO FARIOLI S.A.

MILANO - VIE DOGANA - CARLO ALBERTO e CAPPELLARI

TELEFONI N. 87-271 e 82-214